



COMUNE di PAGANI

Provincia di Salerno

Pagani 17 febbraio 2020



Ai Sigg. Assessori
Avv. Christian Elettore
Sig. Luisa Paolillo
Dott. Renato Cascone

Sede

Oggetto: riscontro richiesta chiarimenti affermazioni fatte da Emilio Bonaduce nel comunicato stampa e nella lettera pubblicata il 29 gennaio 2020. Rif. Nota prot. 6665 del 12.02.2020.

A seguito della richiesta di chiarimenti di cui all'oggetto, si riscontrano le affermazioni riportate nel comunicato stampa e nella lettera di Emilio Bonaduce:

Variazione di bilancio.

E' verissimo che in passato e con la mia assistenza la Giunta ha adottato due delibere di variazione al bilancio (la n. 125 del 05.09.2019 e la n. 138 del 11.10.2019), senza il preventivo parere dei revisori. Si trattava di variazioni in aumento, cioè di soldi che entravano nel bilancio comunale, vincolate alla realizzazione dell'asilo e che non richiedono il **preventivo** parere dei revisori.

Il parere dei revisori è stato chiesto, come previsto dal Testo Unico 267/00, e rilasciato al momento della ratifica della delibera della Giunta da parte del Consiglio.

Al contrario, la variazione su cui io ho chiesto il **parere preventivo** dei revisori era la variazione di assestamento generale adottata dalla Giunta in via d'urgenza salvo ratifica del Consiglio.

Questa variazione prevedeva somme in uscita, in un bilancio in paventato dissesto.

Il CNDEC (Consiglio Nazionale dei Commercialisti), ha chiarito che il parere dell'Organo di revisione deve essere espresso sulla proposta di variazione al bilancio **adottata dalla Giunta** per motivi d'urgenza, in quanto funzionale ad accertare l'esistenza dei presupposti che hanno generato l'urgenza della variazione di bilancio, il rispetto di tutti gli equilibri di bilancio, nonché la rispondenza della variazione all'ordinamento contabile.

Acconto alla Ditta Romano Costruzioni

Per quanto concerne il pagamento di €. 450.000,00, effettuato previa determina del Dirigente competente, e sul quale non è stato espresso alcun parere, né dal collegio dei revisori né dalla scrivente (**semplicemente perché non previsto da alcuna norma**) riguarda l'acconto del 20% dovuto per legge (art. 35, comma 18 del D. Lgs. 50/2016) e concesso alla ditta che ha vinto l'appalto per la costruzione dei loculi cimiteriali. Il pagamento dell'acconto non è attività discrezionale ma dovuta.

Dissesto.

Il Consiglio Comunale era stato convocato in data 10 settembre 2019 per deliberare in merito all'assestamento generale di bilancio e alla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019/2021.

Tra la convocazione del Consiglio e la seduta mi è stato sottoposto un emendamento a firma di alcuni consiglieri.

Secondo tale emendamento non essendovi la possibilità di assicurare gli equilibri di bilancio era conseguenziale dichiarare il dissesto finanziario.

Ed infatti, il Consiglio Comunale, nel prendere atto che non sussistevano gli equilibri di bilancio, ha recepito l'emendamento e ha ritenuto conseguenziale adottare i rimedi previsti dall'art. 244 e ss del T.U. 267/00 dichiarando il dissesto dell'Ente.

Con il medesimo atto veniva chiesto ai Revisori dei Conti di predisporre la relazione prevista dall'art. 246 del citato T.U.

Per chi non lo sapesse, ho ripetuto fino alla noia che alla deliberazione di dissesto andava allegata la Relazione economico finanziaria dei Revisori dei Conti, prevista dall'art. 246 del T.U.

Infatti, l'avvio formale della procedura di risanamento avviene con un atto deliberativo da parte del Consiglio comunale, atto disciplinato dall'articolo 246 del TUEL.

La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario:

- è adottata dal consiglio dell'ente locale ed è finalizzata a valutare le cause che hanno determinato il dissesto;
- non è revocabile;
- deve esserle allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto;
- viene trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno e alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione;

è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

Nella stessa seduta del Consiglio Comunale del 10 settembre ho suggerito al Sindaco -Alberico Gambino -, di accogliere la richiesta avanzata dall'opposizione e cioè di rinviare la seduta di qualche giorno, questo anche per consentire ai revisori di predisporre la Relazione.

Era stata anche concordata la data del rinvio, quando all'improvviso è arrivato un contrordine: bisognava approvare tutto e subito senza alcun rinvio.

Non sono stata ascoltata.

E' vero che il Ministero ci ha chiesto di attivare le entrate proprie ma è pur vero che il Decreto del Ministro che pubblica la delibera di dichiarazione del dissesto e che nomina la Commissione di liquidazione non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

E non è stata ancora nominata alcuna Commissione straordinaria di liquidazione, nonostante siano trascorsi cinque lunghi mesi dalla seduta di consiglio del 10 settembre.

Pur essendo fermamente convinta che alla deliberazione di dissesto deve essere allegata la relazione dei Revisori dei Conti, ho dovuto trasmettere la delibera al Ministero solo perché il vice Sindaco Anna Rosa Sessa **me lo ha chiesto espressamente con una nota scritta.**

Infatti, il Tar Calabria con sentenza n. 62/2013, ha annullato la delibera che dichiarava lo stato di dissesto del Comune perché priva della relazione dei revisori dei conti,

La nota trasmessa dalla Corte dei Conti in data 20.01.2020 prot. 306, riguarda tutt'altro.

Nomina del Responsabile Finanziario.

Le notizie riportate non sono veritiere.

Innanzitutto si premette che il Sindaco con decreto n. 137 del 2 ottobre 2019, nominava, in sostituzione del dott. Antonio Nunziata e dott.ssa Lucia Stile, l'avv. Giuseppe Serritiello e il dott. Alfonso Striano rispettivamente Responsabile e vice responsabile finanziario.

L'avv. Serritiello, dopo aver impugnato il decreto si è dimesso dall'incarico in data 31 dicembre e il dott. Striano dopo pochi giorni è stato colpito da una malattia dalla quale non si è ancora ristabilito.

A gennaio, l'Amministrazione a causa della mancanza del Responsabile dell'Area Finanziaria, per far fronte ad un vuoto che rischiava di paralizzare l'intera macchina amministrativa, ha dovuto ricorrere, **in via del tutto eccezionale e temporanea**, al Segretario ma, comunque era necessario individuare altro personale in possesso dei requisiti per ricoprire l'Ufficio.

E la scelta doveva necessariamente ricadere sul personale dipendente.

Bonaduce afferma, pur non essendo presente, che io avrei sottoposto alla firma del vice sindaco la nomina della dott. ssa Ferraioli.

Io non ho sottoposto un bel niente al vice Sindaco.

Se non ricordo male, il 15 gennaio il vice sindaco, dovendo individuare tra il personale in servizio quello a cui affidare la responsabilità del settore finanziario, ha convocato nella mia stanza, prima la dott. ssa Stile e, a seguito del suo diniego, la dott. ssa Ferraioli, che già in passato aveva ricoperto lo stesso incarico.

Nella stessa giornata è stato sollevato il contrasto con il vostro Regolamento che, a dispetto della legge e dei pareri dell'ARAN, prevede la possibilità di affidare l'incarico di Posizione Organizzativa solo al personale assunto a tempo pieno e non part time come è il caso della dott. ssa Ferraioli.

Questo problema era già stato affrontato in passato, per un caso analogo, dal dott. Carbutti il quale, giustamente aveva fatto prevalere la legge sulla norma secondaria regolamentare.

Ma è il Regolamento in contrasto con la legge e non il contrario.

Tant'è che il Regolamento è stato modificato per adeguarlo alla norma in vigore.

La dott.ssa Ferraioli non è stata nominata semplicemente perché, dopo aver riflettuto con la sua famiglia, ha ritenuto di non aver la serenità necessaria per affrontare questo incarico.

Peg e Piano degli Obiettivi.

Il Peg e il Piano degli Obiettivi devono essere approvati dalla Giunta Comunale entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Pagani ha approvato il Bilancio di previsione il 1 giugno, quindi il Peg e il PdO avrebbero dovuto essere approvati entro il 20 giugno scorso.

Io a quella data non ero il Segretario di Pagani, ma questa amministrazione era in carica e ben avrebbe potuto approvarlo.

Io ho solo cercato di porre rimedio ad un inadempimento non certamente imputabile a me.

Quanto agli allegati mancanti, vorrei sapere cosa ne sa Emilio Bonaduce dal momento che non gli è consentito entrare nel sistema delle delibere del Comune di Pagani.

Gli allegati al Peg sono stati predisposti dal dott. Nunziata e dalla dott. ssa Stile nei termini di legge, ma mai approvati da questa Amministrazione.

Quanto al danno sofferto dal Comune per aver dovuto pagare quindici giorni di stipendio al dott. Nunziata, rimango basita rispetto al disastro sotto gli occhi di tutti, causato dalla

manca del Responsabile finanziario e dai danni conseguenti all'allontanamento dei due funzionari.

Riorganizzazione degli Uffici

La prima riorganizzazione fatta dall'amministrazione Gambino rispondeva ad una esigenza ben precisa: quella di accorpare, anzi di accentrare in poche figure apicali i diversi servizi che prima erano divisi tra più persone.

Un principio di tutto rispetto ma che si è rivelato totalmente inadeguato per il Comune di Pagani perché, accorpare in un unico dirigente (per esempio quello Amministrativo) il carico di lavoro che prima era distribuito tra tre Settori: Avvocatura, Servizi demografici e Affari Generali, si è rivelata una scelta sballata e oserei dire anche disumana.

Soprattutto se si contrappone all'accorpamento di funzioni la scarsità di risorse umane.

Le polemiche che sono scaturite prima che la delibera n. 10 del 27 gennaio 2020, fosse portata all'approvazione della Giunta sono prive di fondamento.

Il 14 gennaio, per far fronte allo stato di immobilismo che si era creato a causa delle dimissioni della dott. ssa Leonilda Bonaduce quale responsabile dell'Area Amministrativa, dell'arch. Di Palma responsabile dell'Area Edilizia privata e Pianificazione e della mancanza del responsabile finanziario, il vice sindaco ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato sia alcuni assessori, tra i quali l'assessore al personale avv. Maria Grazia Cafisi e sia alcuni dipendenti, tra i quali quelli dimissionari, per trovare una soluzione condivisa finalizzata ad individuare una nuova struttura organizzativa che potesse superare le carenze che si erano manifestate e ridare un assetto tra tutti i dipendenti apicali.

Nel corso di questa riunione sono stati chiamati e interpellati dal vice sindaco i funzionari presenti per individuare quale, tra il personale in servizio, potesse ricoprire l'incarico.

E nel corso di questa riunione della quale mi sono appuntata l'esito su un foglio, si è stabilito di individuare otto posizioni organizzative denominate Settori e non più Aree, di eliminare la Posizione Organizzativa Cimitero e creare la P.O. SUAP, di suddividere l'Area Amministrativa in tre Settori (Affari Generali, Avvocatura e Servizi alla città), confermare i due Settori Tecnici, quello Finanziario e il settore Sicurezza Urbana.

Sempre nel corso di questa riunione l'Amministrazione ha acquisito anche la disponibilità dei presenti a ricoprire l'incarico di Responsabile delle nuove Posizioni Organizzative

In particolare è stata chiesta alla dott. ssa Bonaduce la disponibilità a ricoprire l'incarico di responsabile del settore affari generali, al dott. Rosolia l'incarico di responsabile del settore servizi alla città, all'avv. Serritiello il settore avvocatura, all'arch. Paolillo il settore edilizia privata e pianificazione in quanto l'arch. De Palma non ha dato la sua disponibilità.

I responsabili degli altri settori sono stati confermati mentre per il settore finanziario, il vice sindaco ha chiesto alcuni giorni per individuare il responsabile.

La nuova organizzazione, frutto di un accordo tra la parte politica e la parte dirigenziale, ridistribuisce il carico di lavoro in maniera certamente più sopportabile, è funzionale all'Amministrazione e non è certamente diretta a distribuire premi a nessuno.

La retribuzione di posizione che spetterà ad ogni responsabile di settore sarà parametrata al minor carico di lavoro e certamente sarà inferiore rispetto a quella scaturita dalla precedente riorganizzazione.

Salario accessorio e accordo decentrato

Per quanto riguarda l'accordo decentrato integrativo, ho sentito solo parlare vagamente di atti irregolari e illegittimi ma non è stata indicata nessuna norma che sarebbe stata violata.

Anche perché non vi è nessuna norma violata.

Innanzitutto è bene precisare che la delibera è stata depositata agli atti della Giunta per essere approvata, nel mese di dicembre 2019. L'assessore Cafisi ha avuto tutto il tempo per prenderne visione e chiedere spiegazioni.

Questa delibera è l'ultimo atto di un percorso iniziato tempo addietro. E precisamente con la deliberazione con la quale la Giunta, nel prendere atto delle risorse disponibili di parte stabile e variabile, dava le direttive al Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, per avviare le trattative con i Sindacati.

La deliberazione sottoposta alla Giunta prende atto semplicemente che le direttive sono state rispettate in sede di accordo decentrato, per cui autorizza il Presidente della delegazione trattante a sottoscrivere l'accordo con le parti sindacali.

La quantificazione delle somme relative al c.d. salario accessorio e l'accordo decentrato sottoscritto con le parti sindacali sono state fatte nel rispetto di tutte le norme di legge e di contratto che disciplinano la materia.

Sicuramente non conosciute da tutti.

L'accordo sottoscritto dalle parti è trasmesso, per legge, all'ARAN ed è l'ARAN a poter sollevare eventuali illegittimità (che non ci sono).

Inadempienze Segretario Generale e procedura di mobilità

Il dott. Campitiello Vincenzo ha partecipato ad una procedura di mobilità bandita anni addietro. Poiché la Commissione di concorso non gli aveva riconosciuto alcuni titoli di servizio, ha proposto ricorso al TAR Salerno e il TAR ha accolto il suo ricorso.

A questo punto la Commissione avrebbe dovuto riunirsi e adeguarsi alla sentenza del TAR, senza bisogno di alcun atto di impulso né non la notifica della sentenza fatta dalla parte, cioè dal legale del dott. Campitiello.

Stante l'inerzia degli uffici dovuta anche alle continue riorganizzazioni e ai continui spostamenti di personale, ho sollecitato l'ufficio - finalmente individuato - ad adottare gli atti conseguenziali.

La nuova commissione, presieduta dalla scrivente, ha rettificato il punteggio dei titoli di servizio ritrasmettendo gli atti, per il prosieguo, al competente responsabile dell'Area Amministrativa. Forse il sig. Bonaduce ha dimenticato che il Responsabile dell'Area Amministrativa, dopo meno di un mese dalla nomina, si è dimessa sotto il peso di un carico di lavoro eccessivo. Se ritardi ci sono stati, questi sono imputabili solo ed esclusivamente alla riorganizzazione degli uffici che non ha tenuto conto della realtà e che, nonostante la mia opposizione, ha continuato a spostare il personale da una sedia all'altra causando il più delle volte il totale immobilismo.

Imposte e tasse, il Consiglio Comunale nonostante la mancanza della Relazione dei Revisori dei Conti da allegare alla delibera del dissesto, ha approvato in via prudenziale le delibere richieste dal Ministero confermando le stesse aliquote in quanto già fissate al massimo.

Quanto alla preoccupazione di un probabile danno derivante dall'azzeramento della Tasi, la finanziaria 2020 ha **definitivamente abrogato la TASI. Così come è stata abrogata la IUC per cui il Regolamento portato in Consiglio Comunale, con il mio parere negativo, dovrà essere ritirato perché non è più applicabile.**

Queste tasse sono state abrogate e sostituite da altre ma, per l'applicazione delle nuove tasse sarà necessario adottare un nuovo Regolamento il cui termine ultimo è il mese di giugno.

Il Sig. Bonaduce prima di scrivere dovrebbe aggiornarsi.

Ed infine, quanto alle paventate minacce da parte del consigliere Nicola Campitiello e dell'assessore Renato Cascone, posso affermare senza tema di essere smentita che, alcuna

minaccia è stata fatta da alcun assessore e/o consigliere. C'è stata una discussione da parte di chi voleva che tutte le delibere predisposte fossero esaminate dalla Giunta e chi, invece, voleva approvare solo lo schema di rendiconto di gestione.

L'assessore Cafisi non ha mai parlato di illegittimità della delibera sulla riorganizzazione, né tantomeno sulla delibera relativa all'accordo decentrato. Le sue doglianze si riferivano al fatto che la nuova riorganizzazione andava nel senso opposto alla precedente della quale lei si era fatta promotrice.

Come risulta dai richiami normativi che accompagnano tutti gli atti approvati dagli organi competenti (Giunta e Consiglio) non vi sono atti illegittimi e/o irregolari.

Il segretario generale
Avv. Ivana Perugini

